

**DESTINAZIONE URBANISTICA
DELLE ARRE COMPRESSE IN UNA
FASCIA PROFONDA 500 ML A
RIDOSSO DELLO STABILIMENTO DI
VIA DI MALAGROTTA DI
PROPRIETA'
DELLA
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE COMPRESSE IN UNA FASCIA PROFONDA 500 ML LIMITROFA LO STABILIMENTO DELLA RAFFINERIA DI ROMA SPA UBICATO NEL COMUNE DI ROMA VIA DI MALAGROTTA N 226, DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 332 ALL. 549 E FOGLIO 744

In base alle previsioni del Piano Regolatore Generale, approvato con D.P.R. 16.12.1965 e della Variante al P.R.G., approvato con D.M. 06.12.1971 e D.M. 16.02.1972 e della successiva variante al P.R.G. "Piano delle Certezze" approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 856 del 10 settembre 2004 le aree che occupano una fascia profonda 500 ml intorno lo stabilimento di proprietà della Raffineria di Roma S.p.A. ricadono parte in zona L/1 – (attività industriali grandi e medie) interessata per minor parte da vincoli di rispetto monumentale e da vincolo di rispetto della viabilità principale, parte in zona H (Agro Romano) di cui parte sottozona H/1 (lotto minimo 5 ettari) e parte sottozona H/2 (lotto minimo 10 ettari. Entrambe le sottozone sono sottoposte a vincolo archeologico e paesistico (di cui alla sezione " vincoli " della deliberazione G.R.L. n. 856/04)

La variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. – ART.13 – zona L: industria, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 243 dell' 8/6/1992 e non ancora approvata a termini di legge, sostituisce il testo vigente con: zona L "industria – insediamenti per le attività produttive e per la ricerca".

Parte degli immobili ricadono nel perimetro del Piano Particolareggiato n. 27/L in località Pantano di Grano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 30 Marzo 1976, n. 1151 e successivamente oggetto di restituzione al Comune di Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 765/67, con deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 3365 del 29 Maggio 1984.

Risultano , inoltre, parzialmente soggetti a vincolo di protezione fossi, (ex Legge n. 431 dell'8.8.1985) ai sensi del D.Lgs 42/04.

Secondo le previsioni della "Carta Storica - Archeologica - Monumentale e Paesistica del suburbio e dell'Agro Romano", approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 959 del 18/5/1980 e recepita dalla Variante al PRG "Piano delle Certezze", parte delle aree risultano parzialmente soggetto ad interesse storico-monumentale-paesistico segnalato al numero 3/5 e 123/5 - (antichi tracciati stradali) ed al n. 118 - (Montesacco - rovine antiche e medievali), al n. 126 (Casale Castel Malnome) nonché ad interesse naturalistico - paesistico di tipo lineare - (Fossi).

Risultano altresì compresi, per gran parte, nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico - ambito territoriale n. 15/4 "Arrone - Galeria", adottato dalla Giunta Regionale Lazio con deliberazione n. 2458 del 4/5/1987, ai sensi della Legge n. 431 dell'8/8/1985 e successivamente approvato con Legge Regionale 06.07.98 n. 24, e per minor parte nel perimetro del P.T.P. 15/8 valle del Tevere adottato con D.G.R. 5580/98.

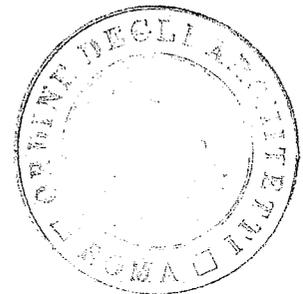
Secondo le previsioni della variante al P.R.G. di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 217 del 23/09/1997 e relativa all'approvazione del piano per le attività estrattive del bacino di Valle Galeria-Magliana ai fini dell'approvazione della Regione Lazio ai sensi L.R. n. 27/93, approvata alla Convezione tipo ai sensi dell'art. 17 della suddetta legge, parte delle aree risultano comprese nel perimetro del piano medesimo.

L'area citata risulta , per minor parte compresa nel "Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idraulico molto elevato, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180 e successive modificazioni " approvato dalla Autorità di Bacino del Fiume Tevere con deliberazione n. 85 del 29 ottobre 1999.

Secondo le previsioni del “ Nuovo Piano Regolatore della Città di Roma “ adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 del 19 e 20 marzo 2003 e non ancora approvato a termini di Legge) Le aree ricadono nei seguenti ambiti:

- 1- “Città da ristrutturare” – all’interno del perimetro di un programma integrato, con tessuto “ per attività” per la maggior parte e per minor parte a “verde pubblico”;
- 2- “Rete Ecologica” – aree parzialmente interessate da reticolo idrografico principale (D. Lgs. 42/04) comprese nella componente primaria A.(Le aree comprese nella fascia di 150,00 ml dai fossi).

Arch. Claudio Provinciali



Roma, li 10.06.05